



# Ministero della Salute

Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza  
degli Alimenti e la Nutrizione  
Ufficio 2 igiene degli alimenti ed esportazione

N. ....  
Rispasta al Foglio del .....  
N. ....



**Assessorati alla Sanità delle Regioni  
e Province Autonome  
Servizi veterinari  
LORO SEDI**

**Comando Carabinieri per la Tutela della  
Salute  
ROMA**

**E p. c.**

**Ministero della Salute  
Direzione Generale della Sanità Animale e  
del Farmaco Veterinario  
SEDE**

**Assica**  
assicaroma@assica.it

**Assocarni**  
segreteria@assocarni.it

**Uniceb**  
uniceb@tin.it

**Unaitalia**  
unaitalia@legalmail.it

**Federalimentari**  
segreteria@federalimentare.it

**Oggetto: esportazioni di carni da stabilimenti del Brasile.**

Si fa seguito alla nota n. 10954 del 23 marzo 2017 di pari oggetto.

Al riguardo si rappresenta che in sede di riunione SCOPAFF a Bruxelles in data 29 marzo 2017 è stato affrontato l'argomento. La Commissione ha ritenuto di fornire indicazioni armonizzate solo in relazione ai controlli sull'importazione delle carni fresche dall'intero territorio del Brasile, lasciando ai singoli Stati membri la scelta di eventuali provvedimenti sulle carni già importate prima dell'entrata in vigore delle misure restrittive prese a seguito delle prime notizie riguardanti l'indagine giudiziaria in Brasile sul settore.

Pertanto, a tutela della salute dei consumatori, sulle partite di carni fresche provenienti dagli stabilimenti segnalati nella precedente nota di questo Ministero, si ritiene opportuno prevedere le seguenti misure:

- verifica dell'identità, dell'etichettatura, delle condizioni igieniche e dello stato di conservazione delle carni;
- campionamento per analisi relative alla ricerca dei seguenti parametri microbiologici:
  - a) Salmonella enteritidis
  - b) Salmonella typhimurium e variante monofasica
  - c) Escherichia coli produttori di tossina Shiga (STEC) O157; O26; O111; O103; O145 e O104:H4
- campionamento per la ricerca dei seguenti parametri chimici:
  - a) acido ascorbico;
  - b) acido sorbico

Laddove sia documentato che uno o più parametri sia già stato oggetto di campionamento ed analisi a seguito di controllo del PIF al momento dell'importazione, con esito favorevole, non è necessario ripetere l'analisi per lo stesso parametro.

Nel caso di esito favorevole dei controlli la partita di carne può essere rilasciata.

Nel caso invece di esito sfavorevole la partita dovrà essere esclusa dal consumo alimentare in applicazione dell'articolo 14 del Regolamento 178/2002.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Giuseppe Ruocco)

